

I turisti nelle aziende Un'idea del Politecnico

La prorettrice Maria Brovelli ieri a Lario fiere
«Mostriamo le aziende, non solo arte e natura»

Turismo e affari, ma anche turismo e percorsi a cavallo tra la Svizzera e l'Italia che possono dare un grosso aiuto all'economia lariana.

Sono questi i contenuti di un convegno che si è svolto ieri al centro Lariofiere di Erba sul tema "Turismo e attività produttive sul lago di Como" organizzato dal Politecnico di Como e Lecco con le rispettive Camere di commercio, le province, il comune di Lecco, Lago di Como, Sistema Como 2015 e Lariofiere. Due gli obiettivi che hanno visto protagonista anche la realtà universitaria del politecnico comasco, rappresentato a Erba dalla prorettrice **Maria Antonia Brovelli**.

Affari e vacanze

L'iniziativa parte dalla ricerca "Prin Itatour", curata anche da **Giovanna Fossa** e **Andrea Foscati** - che coinvolge 5 università: Politecnico di Milano, Università di Napoli, della Calabria, di Catania e di Palermo.

La prorettrice spiega l'importanza del convegno erbeso che ha voluto porre l'accento su progetti che possono dare un aiuto all'economia locale, aiuto importante sempre, tanto più in questo periodo di difficoltà economica. «Non si può più stare a guardare che le bellezze del territorio portino risorse e sviluppo - spiega la Brovelli - bisogna agire per verificare se ci sono nuove forme di turismo



Il convegno tenutosi ieri a Lario fiere

sul lago. Un processo che non avviene da solo, ma che dovrebbe essere governato con una progettualità alle spalle. Abbiamo verificato che esistono due tipi di turismo che potrebbe essere interessante potenziare: quello industriale, che collega territorio e industria e quello del turismo dolce sui cammini della Regina in un'ottica transfrontaliera.

«Il primo progetto ci deve spingere a immaginare pacchetti turistici che prevedono visite alle imprese della zona - aggiunge la Brovelli - perché si è visto che se un imprenditore viene qua, visita un'impresa e vede come viene fatto il prodotto una volta che torna a casa rimane affezionato a Como, perché ha conosciuto l'aspetto socio-culturale-economico e fa affari con Como».

L'altro progetto per dare linfa all'economia comasca è il turismo dolce e sostenibile.

Turismo dolce

«Cheriscopre - chiude la prorettrice - alcune ricchezze del territorio passate in secondo piano, per una fruizione dolce a piedi, in bici o a cavallo. Il progetto, fatto con Iubilantes, di cui il Poli è capofila è già in un sito web da aprire (www.viaregina.eu, ndr) e ha coinvolto gli studenti della Lake Polischool, 3 ingegneri gestionali, uno informatico e uno ambientale. Il turista potrà, via web, entrare nel territorio e sapere anche quali bus prendere per arrivare ai percorsi o usare il car sharing; un'idea utile che servirà anche all'Expo perché il progetto si concluderà a giugno 2015». ■ **C. Col.**